

IVG

Terzo incendio in 4 giorni ad Alassio, Melgrati: “Trovati inneschi, ora una ‘taglia’ sul piromane. Dovremmo tagliargli la mano...”

di **D.Strizioli - A.Chiovelli**

21 Settembre 2022 - 10:01



Alassio. A due giorni dall'incendio di lunedì (dichiarato spento ieri a pranzo) tornano a bruciare le colline sopra Alassio. Per la terza volta in 4 giorni, se si conta anche il rogo che sabato è divampato tra la Città del Muretto e Laigueglia, per poi interessare soprattutto quest'ultima. E nel ponente savonese **prende sempre più corpo l'ipotesi di trovarsi davanti a incendi dolosi, magari opera di un piromane.**

Questa volta le fiamme sono partite di notte, alle 4.30, avvolgendo la collina tra Solva e Santa Croce. “La situazione è abbastanza sotto controllo - rassicura il sindaco **Marco Melgrati** - soprattutto grazie all'intervento dell'elicottero regionale e del Canadair, in grado di scaricare 6000 litri d'acqua alla volta. Cerchiamo di spegnere questo incendio, ancora una volta. Poi **bisognerà appurare le cause... secondo noi è doloso, perché i volontari della protezione civile hanno trovato degli inneschi**”.

Una notizia che, se verificata, pone davanti a uno scenario inquietante: “Questa situazione è grave - accusa il sindaco - Il problema è che **non riusciamo mai a individuare questi pazzi** che hanno questa ‘sindrome di Nerone’. **Bisognerebbe fare come nei paesi islamici: una volta che si trova uno di questi tagliargli la mano. Purtroppo la nostra legge non ce lo permette.** Però, se fosse possibile, parlerò con i sindaci per **mettere una ‘taglia’ o comunque un incentivo** per chi scopre o segnala eventuali pazzi che appiccano gli incendi. Perché non è possibile: prima Albenga, poi Laigueglia, ora due volte Alassio. E poi soprattutto aspettano che ci sia un po’ di vento per dare fuoco... è vergognoso”.

Fortunatamente nella zona interessata dall’incendio la maggior parte delle ville e abitazioni risultano essere seconde case, ma anche questa volta il pericolo di danni o peggio vittime è stato alto: **“Una casa è stata toccata dall’incendio, una baracca è bruciata** e molte case sono state minacciate dalle fiamme. Per fortuna l’intervento del Canadair ha scongiurato il peggio. Ne sta arrivando anche un secondo da Roma. **Siamo qui che, come sempre, aspettiamo che l’aereo risolva la situazione”.**

E si torna allo stesso appello di due giorni fa: **“La necessità di avere un Canadair fisso a Villanova è sempre più pressante** - tuona Melgrati - cercheremo di fare tutte le pressioni possibili per averlo. Qualcuno si dimentica che a Villanova esiste un aeroporto... anche se è privato un Canadair può stazionare lì senza problemi, come ai tempi in cui era ministro Claudio Scajola”.

Nel frattempo sopperiscono i residenti: l’elicottero, ad esempio, ha ripetutamente prelevato l’acqua da una piscina privata presente in zona. Anche per questo il Comune ha fatto sapere che per **tutte le utenze che in questi giorni hanno avuto picchi di utilizzo dell’acqua**, sarà fatto un raffronto con le bollette dello stesso periodo dello scorso anno: **il surplus, utilizzato quindi per aiutare a domare l’incendio, non verrà conteggiato.**